

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5180 del 11/11/2019
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società TACCHIFICIO MONTI Srl per lo stabilimento sito in comune di Marzabotto, via Nerozzi n° 18-20
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5294 del 07/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società TACCHIFICIO MONTI Srl per lo stabilimento sito in comune di Marzabotto, via Nerozzi n° 18-20

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società TACCHIFICIO MONTI Srl per lo stabilimento ubicato nel comune di Marzabotto, via Nerozzi n° 18-20 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera³;
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura⁴;
 - Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna denominata dal 01/01/2019 Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶

5. Obbliga la società TACCHIFICIO MONTI Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società TACCHIFICIO MONTI Srl, c.f. 91191230373 e p. iva 02035521208, avente sede legale in comune di Marzabotto, via Porrettana Sud n° 99 e stabilimento in comune di Marzabotto, via Nerozzi n° 18-20, ha presentato in data 03/06/2019⁸ al Suap dell'Unione dei Comuni Appennino Bolognese una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività svolta di produzione suole e tacchi in plastica.

Tale domanda contiene la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura; è inoltre allegata una Relazione di impatto acustico redatta nel maggio 2019 da tecnico competente in acustica ambientale.

In data 07/08/2019⁹ è stata inviata la documentazione integrativa richiesta e necessaria per l'espressione dei pareri tecnici.

In data 04/08/2019 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE¹⁰.

In data 09/09/2019 è pervenuto il parere favorevole del comune di Marzabotto¹¹ alla valutazione di impatto acustico.

In data 23/09/2019 è pervenuto il parere di HERA Spa¹², ente gestore del Servizio Idrico Integrato e successivamente in data 24/09/2019 è pervenuto il parere del comune di Marzabotto¹³ in merito allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.926 del 05/06/2019 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PG n°100054 del 25/06/2019 **pratica SINADOC n°19622 del 2019**

⁹ Integrazioni agli atti con PG n° 124707 del

¹⁰ Parere agli atti di ARPAE con PG n°136418 del 04/08/2019

¹¹ Parere agli atti di ARPAE con PG n° 138370 del 09/09/2019

¹² Parere di Hera Spa agli atti di ARPAE con PG n° 146240 del 23/09/2019

¹³ Parere del Comune di Marzabotto agli atti di ARPAE con PG n° 147102 del 24/09/2019

delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 1251,00 (importo corrispondente alla emissioni in atmosfera cod tariffa 12.3.4.3).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nei pareri espressi dal comune di Marzabotto e da HERA Spa riportati in allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Parere favorevole alla Relazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995 espresso dal comune di Marzabotto riportato in allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale

Per il Responsabile
U Autorizzazioni Ambientali
La Responsabile Area ACM
Patrizia Vitali

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

TACCHIFICIO MONTI Srl - comune di Marzabotto - via Nerozzi n° 18-20

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione suole e tacchi in plastica svolta nello stabilimento in comune di Marzabotto, via Nerozzi n° 18-20, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società TACCHIFICIO MONTI Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: VERNICIATURA PRIMER/BASE

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: VERNICIATURA MANO A FINIRE/TRASPARENTE

Portata massima	25000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	3 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a secco

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: BOX MISCELAZIONE VERNICI

Portata massima	2050 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

EMISSIONE E4
PROVENIENZA: BOX APPASSIMENTO

Portata massima 5400 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E6
PROVENIENZA: FORNO ESSICCAZIONE

Portata massima 2350 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E8
PROVENIENZA: CABINA VERNICIATURA PRIMER/BASE/MANO A FINIRE/TRASPARENTE

Portata massima 11200 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare 3 mg/Nm³
Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a secco

EMISSIONE E9
PROVENIENZA: FORNO ESSICCAZIONE

Portata massima 1200 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) ... 50 mg/Nm³

EMISSIONE E5
PROVENIENZA: BRUCIATORE GRUPPO APPASSIMENTO
EMISSIONI E7 - E9

PROVENIENZA: BRUCIATORI GRUPPO FORNO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non è superato il valore di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 e pertanto trattasi di attività in deroga ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: STAMPAGGIO INIEZIONE

Portata massima	28000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) ...	20 mg/Nm ³
---	-----------------------

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: OFFICINA

Portata massima	8400 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E13

PROVENIENZA: GIOSTRA SOTTOTACCHI

Portata massima	7400 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (espressi come C-org totale)	20 mg/Nm ³
---	-----------------------

EMISSIONE E14

PROVENIENZA: PREPARAZIONE GRANULO

Portata massima	2800 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EMISSIONE E15**PROVENIENZA: IMBALLAGGIO**

Portata massima	7500 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particolare;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nelle norme UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, Arpae deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di

procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. La messa in esercizio dei punti di emissione deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione e comunque non oltre il 31.10.2020 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dell'emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società TACCHIFICIO MONTI Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità semestrale per i punti di emissione E4, E6, E11, E13, E14 ed annuale per i punti di emissione E1, E2, E4, E8 ed E9.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta TACCHIFICIO MONTI Srl, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

TACCHIFICIO MONTI Srl - comune di Marzabotto – via Nerozzi n° 18-20

ALLEGATO B

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV
della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

Classificazione dello scarico

Scarichi in pubblica fognatura di acque reflue nere e meteoriche

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Marzabotto Prot n° 10709 del 24/09/2019 e dal parere di Hera Spa Prot.n. 90383 del 23/09/2019 che si allegano nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



Comune di Marzabotto
Medaglia d'oro al Valor Militare
Città messaggera di Pace
Città Metropolitana di Bologna

P.zza xx Settembre n. 1
40043 Marzabotto (BO)
Tel. 051/6780511
Fax 051/931350
www.comune.marzabotto.bo.it

SETTORE SERVIZI AL TERRITORIO

Prot. n. 10709 Tit. 6 Cl. 9

Marzabotto li, 24/09/2019

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
SUAP
P.zza della Pace 4
40038 Vergato (BO)
suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

E p.c. ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni – SAC
Via S. Felice 25
40122 Bologna
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale Impianto Tacchificio Monti S.r.l. con stabilimento in Via Nerozzi n. 44/46 Comune di Marzabotto - Parere di competenza

Vista la domanda di Autorizzazione unica Ambientale presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese al prot. n. 8324 del 03.06.2019;

Vista la richiesta di parere o nulla osta inviata tramite PEC dal SUAP dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese e pervenuta al prot. n. 6562 del 03.06.2019;

Visto il parere favorevole con prescrizioni rilasciato da HERA - Direzione Acqua - Fognatura e Depurazione Emilia Servizio Tecnico, prot. n. 90383 pervenuto al prot. Gen. di questo Ente n. 10661 del 24.09.2019;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per quanto di competenza sul tema scarichi in merito alla richiesta presentata dalla ditta Tacchificio Monti S.r.l. con stabilimento sito in Comune di marzabotto (BO) in via Nerozzi n.44/46, dando atto delle prescrizioni ed indicazioni espresse da HERA - Direzione Acqua - Fognatura e Depurazione Emilia Servizio Tecnico.

Il Responsabile P.O.
Settore Servizi al Territorio
Dott. Marco Teglia

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005). L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12.12.1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 23 settembre 2019
Prot. n. 90383

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

Spett.li
**UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO BOLOGNESE
SUAP**
Piazza della Pace n.4
40038 VERGATO BO
PEC: suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

**ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

ns. rif. Hera SpA	Data prot.: 10/06/20198	Num. prot.: 0057363
	Data prot.: 02/08/20198	Num. prot.: 0075768
	Data prot.: 06/09/20198	Num. prot.: 0085469
	PA&S numero 78/2019	

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.
**Richiedente: "TACCHIFICIO MONTI SRL"- con sede in via Porrettana Sud n° 99,
Comune di Gaggio Montano (BO) e stabilimento in via Nerozzi n° 18-20,
Comune di Gaggio Montano (BO)**
*SUAP Unione di Comuni dell'Appennino bolognese:
Prot. 2019/8353 del 03/06/2019
Rif. prot. 2019/8324
Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque
reflue.*

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA presentata dal Signor Gabriele Monti codice fiscale MNTGRL72P05A944J in qualità di rappresentante legale della Ditta "TACCHIFICIO MONTI SRL" p. IVA 02035521208 con sede legale in Marzabotto (BO) Via porrettana Sud n° 99 inerente lo stabilimento esercente l'attività di produzione di soles e tacchi in plastica sito in Nerozzi n° 18-20 - Comune di Marzabotto.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA e verificato che;

- ✓ la richiesta di parere formulata riguarda la realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso produttivo;
- ✓ l'azienda, nello stabilimento oggetto dell'istanza, progetta, realizza e commercializza tacchi e soles in materiale plastico per il mercato calzaturiero;
- ✓ la realizzazione avviene mediante processo di stampaggio a caldo di materiale plastico e successive lavorazioni che non comportano utilizzo dell'acqua nel ciclo produttivo;
- ✓ nello stabilimento è presente un reparto di verniciatura di tipo manuale che da quanto dichiarato nella documentazione trasmessa non origina scarichi di reflui di tipo liquido;
- ✓ il nuovo edificio dispone di reti di deflusso dei reflui verso la pubblica fognatura, afferente al depuratore di Marzabotto – Capoluogo, originando due scarichi in pubblica fognatura ed uno in una condotta privata di acque bianche:
 - lo **Scarico S1** immette nella pubblica fognatura, delle acque reflue di tipo nero sita in via Nerozzi i reflui di tipo domestico dello stabilimento;

- lo **Scarico S2** immette in una fognatura privata di acque meteoriche i reflui derivanti dalla miscelazione delle acque meteoriche dei coperti e delle aree di transito;
- lo **Scarico S3** immette nella pubblica fognatura delle acque reflue di tipo nero sita in sul lato Est dello stabilimento le acque reflue derivanti dalla parte meridionale dello stabilimento.
Tali reflui originano nel processo di lavaggio saltuario dei contenitori in plastica in cui i tacchi sono contenuti per il raffreddamento prima di essere avviati ad altre operazioni.
I reflui scaricati, prima dell'immissione in pubblica fognatura, sono sottoposti ad un trattamento mediante sistema disabbiatore-disoleatore.

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura:**
 - **le acque reflue domestiche (servizi igienici) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e;**
 - **consentire il prelievo delle acque per caduta;**
 - **essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;**
 - **garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
 - **tubazioni di collegamento al terminale di recapito;**
 - **innesto di tali tubazioni;**
 - **sifone tipo Firenze;**
 - **valvola di non ritorno / intercettazione;**

- è fatto obbligo di adottare tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.
Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

Autorizzazione Unica Ambientale

TACCHIFICIO MONTI Srl - comune di Marzabotto - via Nerozzi n° 18-20

ALLEGATO C

Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

Parere favorevole espresso dal comune di Marzabotto, riportato nelle pagine successive, alla "Relazione di impatto acustico" datata 31/05/2019, redatta da tecnico competente in acustica ambientale. Sono fissate le prescrizioni indicate nel parere stesso.



SETTORE SERVIZI AL TERRITORIO

Prot. n.10002 Tit. 6 Cl. 9

Marzabotto li, 06/09/2019

A: Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
SUAP
P.zza della Pace 4
40038 Vergato (BO)
suap.unioneappennino@cert.provincia.bo.it

e p.c.: ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni – SAC
Via S. Felice 25
40122 Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale Impianto: Tacchificio Monti con stabilimento in Via Nerozzi n. 44/46 Comune di Marzabotto - Parere di competenza

Vista la domanda di Autorizzazione unica Ambientale presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese al prot. n. 8324 del 03/06/2019;

Vista la richiesta di parere o nulla osta inviata tramite PEC dal SUAP dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese e pervenuta al prot. n. 6562 del 03/06/2019;

Visto il parere favorevole con prescrizioni rilasciato da ARPAE - Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia Romagna, prot. n. SINADOC 19035/2019 pervenuto al prot. Gen. di questo Ente n. 9931 del 05/09/2019;

Si esprime PARERE FAVOREVOLE per quanto di competenza al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed alla matrice rumore presentata dalla ditta Tacchificio Monti con stabilimento sito in Via Nerozzi n.44/46 - Comune di Marzabotto (BO).

Si da atto delle prescrizioni espresse da ARPAE, ed in particolare:

- le bocche dei camini siano più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre dovranno trovarsi a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta di locali abitati situati a distanza compresa fra dieci e cinquanta metri. I camini dovranno inoltre possedere una sezione diretta di sbocco in atmosfera prova di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;
- i livelli di rumorosità generati dagli impianti di abbattimento dovranno rispettare i limiti fissati per la zona acustica di competenza, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico;
- venga eseguito un collaudo acustico entro 2 mesi dall'entrata in funzione dello stabilimento a pieno regime.

Lo scrivente Servizio rimane in attesa di copia dell'autorizzazione allo scarico rilasciata.

**Il Responsabile P.O.
Settore Servizi al Territorio
Dott. Marco Teglia**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005). L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12.12.1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.